

«Oh immensità divina, oh pace sovrumana  
come ti sveli a me!

Ah sì, le vergini, la limpidità, la freschezza

«Qui profuma

deh  
mad  
fam  
su r



Re pastori d'Israel!  
Su nel puro ciel,  
de' beati il santo coro,  
ha dischiuso l'ali d'oro  
e tra le stelle un inno va: Natal.

WERTHER.

Quest'età — sol felice sarà?  
Oh ideal!

La vita è triste e amara,  
ma loro appar beata e cara,  
chè i bimbi hanno vergini i cuori!  
Quant'essi di me son migliori!

«Werther s'allontana un istante. Carlotta entra: i bambini lasciano il Potestà e saltellano innanzi a lei.)

SCENA V.

IL POTESTÀ (abbracciando la figlia e ammirandone l'acconciatura).

Stasera tu sei bella.

I BAMBINI.

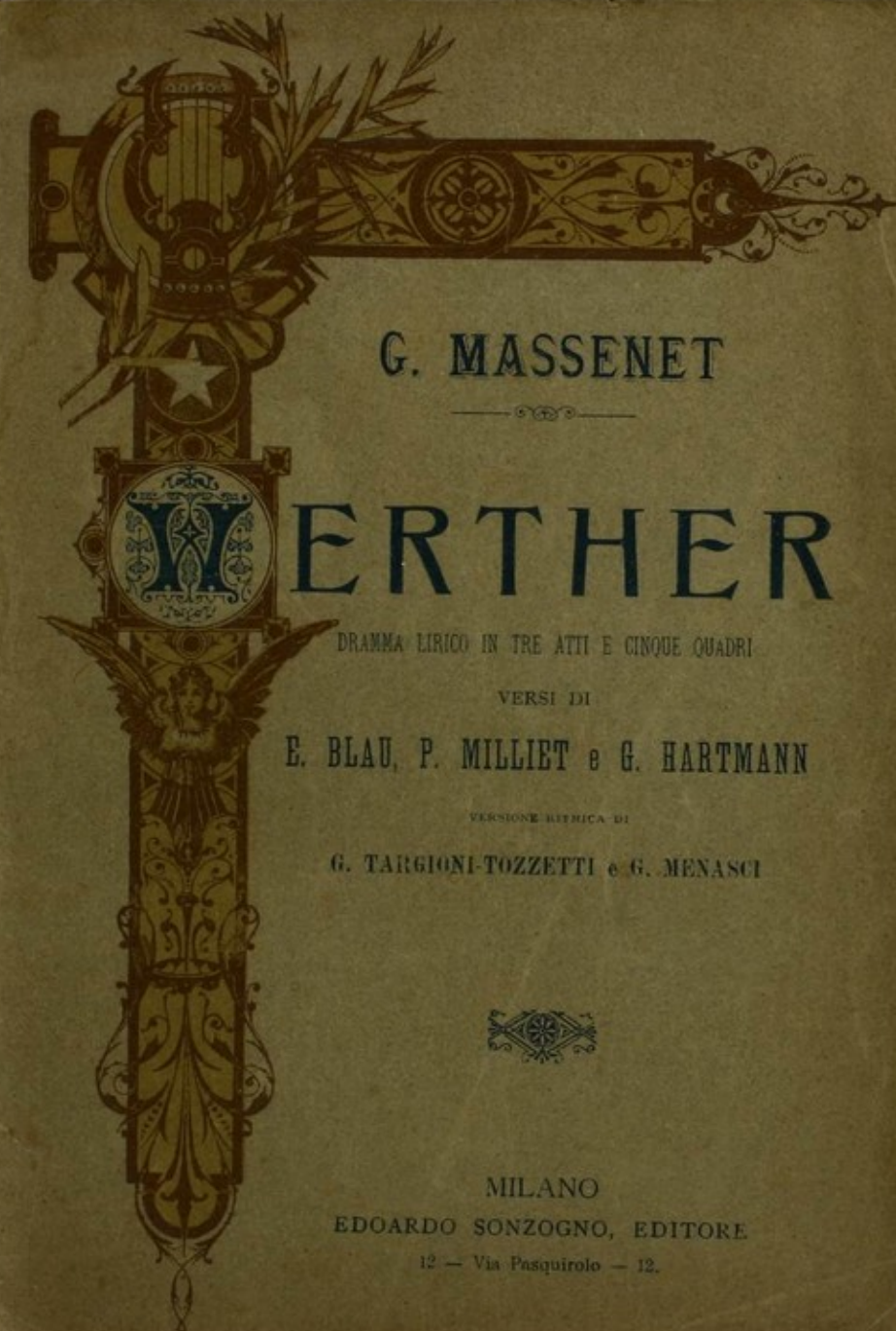
Oh, ma da ver!

IL POTESTÀ (prendendo per la mano Carlotta, con galanteria).

Io vo', bella signora  
guardarti ancora.  
Ti vo' far da cavalier

CARLOTTA (sorridente).

Poichè nessun qui c'è  
che mi contrasti a te!  
Verran gli amici, non aver paura...



G. MASSENET

**WERTHER**

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI

VERSI DI

E. BLAU, P. MILLIET e G. HARTMANN

VERSIONE RITMICA DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

12 — Via Pasquirolo — 12.

# WERTHER

DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI

VERSI DI

E. BLAU, P. MILLIET E G. HARTMANN

VERSIONE RITMICA DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI

MUSICA DI

**G. MASSENET**



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14

LC 267b1

1084

---

Proprietà per tutti i paesi  
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione  
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

---

## PERSONAGGI

---

WERTHER  
ALBERTO  
IL POTESTÀ  
SCHMIDT  
JOHANN  
BRUTHMANN  
CARLOTTA  
SOFIA  
KATHCHEN

I BAMBINI: FRITZ, MAX, HANS, KARL, GRETEL, CLARA.  
UN CONTADINO, UN SERVO, che non parlano.

*Abitanti di Wetzlar, invitati, ragazzi, ecc.*

---

Ne' pressi di Francoforte, dal luglio al dicembre del 178...

## ATTO PRIMO

---

LA CASA DEL POTESTÀ (luglio 178...). — A sinistra, la casa con larghe vetrate e terrazza praticabile, coperta di verzure, alla quale si monta per una scala di legno. A destra, il giardino. Nel fondo, un piccolo cancello, le case del borgo e la campagna. Sul davanti della scena, una fontana. Quando si alza la tela, il Potestà è seduto sulla terrazza, in mezzo ai bambini che fa cantare.

Il sipario s'alza mentre i bambini ridono clamorosamente.

### SCENA PRIMA.

Il Potestà e i BAMBINI.

IL POTESTÀ (con aria di rimprovero).

Ma no, non va... su, date retta a me,  
ricominciamo, e non gridate, veh!

I BAMBINI (cantano fortissimo, senza sfumature).

È Natal!  
Gesù Cristo è nato,  
il Signore a noi fu dato!

IL POTESTÀ (con stizza).

No, no, non va, così non va...  
Di cantare così mal a voi non importa?  
Sapete che Carlotta è là...  
essa può tutto udire a traverso la porta!

(I bambini, commossi al nome di Carlotta, riprendono il canto solennemente.)

I BAMBINI.

Natal!  
Gesù Cristo è nato,  
il Signore a noi fu dato,  
Re pastori d'Israel!  
Su nel puro ciel,  
de' beati il santo coro  
ha dischiuso l'ali d'oro,  
e tra le stelle un inno va: Natal!

IL POTESTÀ.

Va ben così!

(Riprende il canto co' bambini.)

Natal!  
Gesù Cristo è nato,  
il Signore a noi fu dato...

(Johann e Schmidt, che si erano fermati alla porta del giardino per ascoltare il Coro dei ragazzi dietro la siepe, entrano nel cortile.)

SCENA II.

*Gli STESSI, Johann e Schmidt.*

JOHANN.

Il canto è proprio bello!

SCHMIDT.

Grazioso è il ritornello!

I BAMBINI (accorrendo allegramente).

Ah! il signor Schmidt, ah! il signor Johann!

JOHANN (al Potestà).

Ma che sul serio qui, d'estate  
cantan Natal?  
Presto, da ver, voi cominciate!

IL POTESTÀ.

Ridere ciò ti fa, o Johann, perchè?  
Tutti bravi non son nè artisti al par di te,  
e non sono già usignoli,  
chè non sanno gorgheggiar  
trillar i miei cari figliuoli!

SCENA III.

*Gli STESSI e Sofia.*

SCHMIDT.

Buondi, Sofia... Eh eh! Carlotta or or verrà!

SOFIA (facendogli un inchino).

Sì, verrà, signor Schmidt, dobbiamo vigilare,  
Carlotta ed io, su la famiglia.

JOHANN.

Già.

(al Potestà)

Ti trattiene ancor? Sì va?

CARLOTTA.

Werther, pietà!

WERTHER.

Io spero di nascosto qualche donna verrà  
a trovare il reitto;  
e da quel puro pianto  
si sentirà compianto  
chi muor... chi lieto muore  
e la benedirà.

(La voce gli manca, fa qualche sforzo per respirare, le braccia s'irrigidiscono e poi cadono; il capo si piega sulla spalla, muore.)

VOCI DEI BAMBINI.

Gesù Cristo è nato;  
il Signore a noi fu dato.

CARLOTTA

(prende fra le mani la testa di Werther con un grido di spavento).  
(chiamando disperatamente)

Werther... Ahimè! tutto finì!...

(Cade svenuta ai piedi di Werther. Fuori, grida allegre, tintinnio di bicchieri e risa.)

FINE.

Prezzo Lire UNA